

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 23 giugno 1909

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno X - N. 140

Nonne iuvant animos laudes que carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amoris
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen

I SACERDOTI possono entrare nelle Commissioni di vigilanza nelle scuole?

E' una questione, della quale si occupa nell'Eco di Bergamo Nicolò Rezzara.

Il Regolamento Rava - scrive egli - con l'art. 4, dispone che in ogni Comune venga istituita una speciale Commissione per la vigilanza sull'adempimento dell'obbligo all'istruzione.

Con l'art. 73, lo stesso Regolamento dispone che in ogni Comune vi sia una Commissione o Deputazione di vigilanza sulle scuole.

Alcuno potrà trovare superflua la prima Commissione, creata ex novo, mentre poteva bastare la seconda, esistendo già, a soddisfare anche ai compiti della prima. Ma ora è inutile ogni critica, ogni censura; il Regolamento è quel che è. Ogni Comune deve provvedere alla costituzione e al regolare funzionamento delle due Commissioni.

La prima - quella cioè che deve vigilare sull'adempimento dell'obbligo dell'istruzione, è composta ogni biennio:

- a) Dal Sindaco o dall'Assessore per l'istruzione o da un Consigliere comunale che la presiede.
- b) Dal Presidente della Congregazione di carità o da un suo delegato.
- c) Da un Giudice conciliatore del Comune.
- d) Dall'Ufficio sanitario.
- e) Da un maestro o da una maestra delle scuole del Comune.
- f) Da due o più padri di famiglia residenti nel Comune.

Da tale elezione risulta chiaramente che il sacerdote non ha posto in tale Commissione, eccetto il caso che esso sia consigliere comunale delegato a rappresentare il Sindaco ovvero sia Presidente o consigliere della Congregazione di carità, oppure maestro comunale.

L'Altra Commissione, invece, quella di vigilanza sulla scuola (art. 73); è così costituita ogni biennio:

- a) Dal Sindaco, o dall'assessore per l'istruzione, oppure da un consigliere delegato dal Sindaco.
- b) Dall'ufficiale sanitario comunale.
- c) Da insegnanti e direttori a riposo e da altre persone, preferibilmente padri e madri di famiglia.

Si noti la parola preferibilmente, che non esclude chi non sia padre o madre di famiglia.

Conseguentemente, il Consiglio comunale può includere nella Commissione di vigilanza sulla scuola anche i sacerdoti. Il che è avvenuto e avviene in moltissimi Comuni.

Passando ai compiti propri delle due Commissioni, crediamo utile di aggiungere qualche dichiarazione.

La Commissione di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo all'istruzione elementare è di sussidio all'Autorità comunale; per raggiungere il fine della legge sull'istruzione obbligatoria.

Il Sindaco di ogni Comune deve, a tenore dell'art. 6 del Regolamento vigente, nella prima quindicina di luglio, invitare i genitori e i tutori dei fanciulli e delle fanciulle obbligati alla scuola, cioè vicini a compiere il sesto anno di età, a dichiarare in qual modo intendano adempiere all'obbligo loro.

In tre modi si può rispondere, dichiarando, cioè, al Sindaco:

- a) Se manderanno i figli o i tutelati alle scuole pubbliche.
- b) Se li manderanno a scuole private.
- c) Se provvederanno coll' insegnamento in famiglia.

In base alla risposta, il Sindaco fa compilare l'elenco degli obbligati, anche con la scorta dei registri dello Stato civile e dell'anagrafe.

E poi, il giorno 15 di agosto - proprio il 15 - la Commissione speciale esaminerà l'elenco degli obbligati, le dichiarazioni dei genitori e dei tutori, provvederà a chiamare all'ordine i trascurati e poi, seguendo le disposizioni dell'art. 8 del Regolamento, compierà l'elenco definitivo degli obbligati a frequentare le scuole elementari del Comune.

La stessa Commissione ha inoltre l'incarico di vigilare assiduamente per l'esatto adempimento degli obblighi di legge; perciò deve adunarsi una volta al mese, nei primi dieci giorni; e, entro il mese di dicembre, deve pubblicare l'elenco dei contravventori.

La seconda Commissione di vigilanza sulle scuole ha compiti diversi e sono dichiarati nell'art. 75 del Regolamento.

Ecco quali sono:
La Commissione e i deputati di vigilanza:

- 1. Intervengono alle funzioni scolastiche e vi rappresentano l'autorità comunale, quando il Sindaco o l'assessore non sieno presenti.
- 2. Curano, quando manchi la Direzione didattica, che, al riaprirsi delle scuole, i locali sieno forniti dei mobili, del materiale scolastico e degli altri oggetti occorrenti.
- 3. Eccitano i padri e le madri di fami-

glia a curare in tempo l'iscrizione dei fanciulli alla scuola; ne promuovono la frequenza e curano l'istituzione di patronati, di refezione, di educatori, di ricreatori, di colonie alpine e marine, di mutua-rità scolastica e di altre istituzioni sussidiarie alla scuola specialmente a beneficio dei poveri.

4. Riferiscono al Sindaco e al R. Ispettore, secondo la rispettiva competenza, gli inconvenienti riscontrati nell'adempimento della loro funzione. In nessun caso però possono impartire al direttore o ai maestri ordini di qualunque genere o istruzioni in materia didattica.

Questi che abbiamo descritto sono i compiti e le funzioni che regolano le scuole elementari pubbliche, specialmente del grado inferiore.

Servano esse di norma a coloro cui possono interessare.

N. R.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Per una punizione.

Il bilancio degli esteri.

ROMA 22.

Delle interpellanze, notevole quella dell'on. Treves, contro il corpo insegnante del liceo Cesare Beccaria di Milano. Un professore di quel liceo - con audacia inaudita - si era permesso di biasimare il contegno dei socialisti, i quali, nel corteo commemorativo, passando davanti alla statua di Vittorio Emanuele, capovolsero le bandiere. Due studenti protestarono contro le parole del professore e uscirono di scuola. In seguito a ciò il consiglio dei professori, radunato dal preside, deliberò una punizione per due studenti. Di qui l'argomento per la interpellanza del socialista Treves, che si fece discretamente urlare da tutta la Camera.

Proseguendo la discussione sul bilancio degli esteri, l'on. Enrico Ferri - tra gli applausi della maggioranza e l'indifferenza dell'Estrema - parla sulla emigrazione italiana nell'America del Sud. Il suo discorso è tutto intonato a sentimenti monarchici e patriottici, perciò i suoi amici d'una volta non si curano di lui. Svariati i commenti intorno a quel discorso.

Cabrini parla sulla emigrazione italiana negli stati d'Europa e si augura che l'Italia si faccia iniziatrice di una conferenza internazionale e diplomatica per regolare e tutelare l'emigrazione. Parlano altri oratori e la discussione viene rimandata a domani.

SENATO.

Progetti e progettini.

Oggi il Senato ha approvato parecchi progettini tra cui alcune fomme su di che fece delle osservazioni il senatore Cavalli. Infine approvò il progetto riguardante l'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse alla industria privata. Domani bilancio della marina.

Le suffragiste da Giolitti.

Roma, 22. - L'on. Giolitti ha ricevuto il Comitato delle signore per il voto alle donne, il quale espose i propri desiderati. L'on. Giolitti ha fatto comprendere che la questione dell'ammissione al voto amministrativo e politico della donna non è ancora matura per molte ragioni e considerazioni.

«IL Y A DE JUGES»

Giunge da Ginevra la notizia che la Corte d'appello ha pronunciato un decreto con cui si rifiuta l'esecuzione alla sentenza dei tribunali francesi che riconoscevano al governo della Repubblica la proprietà della marca Charbeuse. Ecco una sentenza rimarchevole e che rivela che in Svizzera vi sono dei giudici disposti a chiamare pane il pane, e ladri i ladri.

Il Re... nella Repubblica.

Al Congresso Friulano dell'Unione Magistrale c'era anche... il Re d'Italia, effigiato in un busto, inghirlandato di fiori. Il busto del Re al suo posto in un convegno di maestri, di educatori italiani, obbligati per ufficio sacro ad instillare l'amore di patria, non d'una patria vaga, astratta, ma della patria qual'è, della patria concreta - e la patria italiana, monarchica, è riassunta nella persona concreta del Re - il busto era al suo posto. Era al suo posto a Gemona dove in grandissima maggioranza i maestri e le gentili maestre erano... monarchiche, dove se si parlò d'amor patrio per iniziativa individuale, nessuna voce, a quanto sappiamo, s'udì, neppure individuale, in senso sovversivo. E' vero: si trattava d'un Congresso della «Repubblica» Magistrale Nazionale. Repubblica, per modo di dire, e repubblica di fatto, col repubblicano Comandini, e con altri sovversivi, padroni del campo, al timone. Da questo lato non era al suo posto il busto del Re: un bel ritratto di Carlo Marx, vessilli rossi di Camere di lavoro, di Associazioni anticler-

icali e di «Giordano Bruno», e di sindacati avrebbero dovuto sostituire nel convegno della Repubblica Magistrale l'effigie coronata di fiori del Monarca. Ma, egregio lettore, il Congresso di Gemona non è stato un Congresso dell'Unione Magistrale Nazionale, come non lo sono, a nostro giudizio, moltissimi dei Congressi provinciali. La convenzione, per la poca spesa, i maestri costituzionali, i maestri monarchici, i maestri dell'ordine. E con loro non si può tenere il linguaggio ed i discorsi e fare le proposte che si trovano benissimo nei Congressi Nazionali, ove interviene una data schiuma di maestri che trova forse il denaro del viaggio per misteriose vie che potrebbero condurre a casa di Bafometto.

Il guaio c'è che questi maestri dei Congressi Nazionali parlano a nome dei 40.000 maestri che intervengono ai Congressi Provinciali, ove non si sognano certe deliberazioni, neppure si trattano certe questioni che i maneggiatori riservano ai Congressi Nazionali: nei Provinciali essi usano prudenza e tatto.

E... così va il mondo. E chi si lascia abbindolare viene gabbato.

Note e commenti

Un periodo modernista.

Varie pubblicazioni sono state fatte in occasione delle feste commemorative del 1859 tenute domenica a Roma. E in una di queste pubblicazioni ha deposto il suo pensiero anche l'on. Murri col seguente periodo:

«La caduta del dominio politico della Chiesa romana la quale si macchiò nell'ultima difesa, di così atroci spargimenti di sangue, doveva essere risveglio dello spirito, rinvigorito delle fedi e degli ideali non più falsati ed aduggiati dalla mancanza di impressioni esteriori ma nò i vinti si rassegnano e tentano, perturbando la vita pubblica colla loro insaziabile sete di dominio di riconquistare parte del potere perduto, come i vincitori compresero che vincere doveva significare fare proprio il bene, depurandolo da ciò che era guasto e corrotto dell'antico patrimonio spirituale del paese: così i discepoli antichi di diluano ancora, e l'opera dei padri non è compiuta.»

Il lettore, se non ha altro da fare, può rileggere il periodo sino a sette volte e lo troverà sempre più mirabile per chiarezza di pensiero e per correttezza grammaticale. E non si spaventi per la sua lunghezza; nei modernisti tutto è grande, anche il periodo!

In nome della libertà.

E tra le pubblicazioni commemorative non va dimenticata quella della *Giordano Bruno*. La civile associazione aveva ammannito al pubblico e all'incinta un man fest, che dall'autorità venne proibito. E fu male; tanto male che i cattolici s'incaricarono ora di tramandarli alla posterità come noi, pubblicandolo. Ecco:

«Sull'ara che Perugia inalzerà domenica 20 giugno ai prodi figli sti, il «grifo cittadino» che spezza con i suoi artigli la tiara papale e strozza l'idra maledetta. Sia questo monito severo alla democrazia italiana. L'idra maledetta, all'ombra del Vaticano, abbandonata agli ardori guerreschi perché priva ormai delle armi temporali, cresca continuamente per soffocare la coscienza civile e laica della terza Italia. Alle bande mercenarie ha sostituite le legioni di parassiti in veste talare, che nella scuola, nella famiglia nei pubblici poteri infiltrandosi dovunque, celando il livido volto sotto la maschera del patriottismo, avvelenano lentamente l'anima del popolo per impedire il progresso laico e tinoato dai padri della nostra rivoluzione. L'idra benchè relegata in Vaticano, diventa sempre più pericolosa: occorre, o cittadini, schiacciare, distruggerla, impedirle di muovere più oltre.»

Schiacciare, distruggere, impedire... Veramente stando alla retorica dei tempi passati si dovrebbe dire: impedire, schiacciare, distruggere. Ma lasciamo andare. Quello che importa è il proposito gentile di codesti anticlericali, che vogliono - in nome beninteso della civiltà e della libertà - schiacciare, distruggere e impedire. E poi si lamentano della santa romana inquisizione!

Sull'ara da Perugia...

E a proposito delle stragi di Perugia, un altro documento viene dissepolto. E' una protesta, che porta la data 8 luglio 1859, diretta dal guardiano del convento «il Monte» all'*Opinione*, la quale dal *Corriere mercantile* di Genova aveva tolto le impressionanti notizie sulla strage. Nella sua protesta, il padre guardiano smentisce nel modo più reciso che i religiosi del suo convento abbiano tirato colpi nell'infante di 20 (giugno) sopra i cittadini fuggenti di Perugia e protestando altamente contro simile «calunniosa imputazione» chiama in testimonio «tutta la città di Perugia nella quale non si intese mai a parlare di tali invenzioni maligne, se non quando vennero i fogli forestieri a narrarle». E prosegue:

«Affinchè la S. V. conosca quanto pure siano le fonti, dalle quali il *Corriere mercantile* attinse queste notizie, e qual fede quindi si meriti il suo corrispondente fiorentino, le basti il sapere che varii individui da me personalmente conosciuti, i quali in esso stampato dicono uccisi, passeggiano anche oggi liberamente sani e salvi la città, come il Bellucci, il Mari, lo Scandini e la sua moglie, le tre donne della casa Temperini, la Palmira Fieri, il Vafriano Fabretti ecc.»

Peraltro noi vogliamo essere molto, diamo, pratici e accordare le attenuanti ai rivoluzionari del 1859 per le loro esagerazioni nel raccontare e inventare i fatti. Si trattava allora di eccitare gli animi, d'impressionarli, di buttarli nella rivolta contro gli oppressori. Ma nessuna attenuante sappiamo trovare per coloro, i quali dopo cinquant'anni - è cioè quando più del sentimentalismo dovrebbe parlare la verità storica - si persiste nella menzogna.

«moderni», sistemi del «Matin»

Come si fabbricano le notizie a sensation

Si ha da Parigi: Un interessante episodio che rileva i sistemi della grande stampa da «boulevard» si è svolto nell'udienza pomeridiana di ieri del processo per l'assassinio del banchiere Remy.

Appena aperta l'udienza del processo Renard alle Assisi di Versailles, un redattore del *Matin*, il signor Vallier, chiese di essere ammesso a deporre. Vallier aveva pubblicato appunto una intervista avuta in compagnia del padre di Courtois col giovane accusatore di Renard.

Egli ha fatto la seguente sensazionale dichiarazione:

«Signori giurati! Non bisogna vedere in me il giornalista, ma l'uomo che si recò a visitare, poco prima che morisse, il Courtois. Io dissi al Courtois: il momento è grave; riflettete, bisogna ritornare su ciò che avete detto, se avete mentito. Courtois mi rispose: Ho detto la verità.»

«Signori giurati! ve ne prego, non tenete conto di quel mio articolo in cui era riferito questo colloquio.»

Avv. Lagasse. - Dica il signor Vallier se non è esatto che, uscendo dal penitenziario, ebbe l'impressione che il Courtois non aveva accento di verità.

Vallier. - E' perfettamente esatto. Nella mia lealtà devo dire che Courtois non aveva accento di verità.

Presidente. - Allora non avreste dovuto scrivere l'articolo comparso nel *Matin*.

Vallier. allora ha risposto: Io debbo dichiarare che questa intervista è stata enormemente esagerata. Io avevo scritto quattro righe. Il capo redattore del mio giornale ha saputo cavarne fuori due colonne. Nella quattro righe io facevo delle riserve sul conto di Courtois. E questa dichiarazione era inserita nella mia intervista. Il giornale il *Matin* a cui invece premeva di aggravare i sospetti contro il Renard, per ragioni che mi sono ignote, credette di dover travisare completamente il senso del mio scritto.»

L'impressione che produsse questa dichiarazione è stata veramente enorme.

E' del resto con questi sistemi che ogni giorno la grande stampa parigina ammannisce ai suoi lettori le più sensazionali notizie e le più strabilianti rivelazioni.

Dopo Verona Legnago.

Legnago, 22. - I socialisti di qui avevano invitato per ieri il direttore dell'*Asino* a tenere una conferenza, a pagamento beninteso, sulla *Fede e la morale*. I cattolici come protesta organizzarono una dimostrazione che riuscì imponente.

I cattolici si riunirono nel cortile del Riceratorio e dopo brevi parole del dottor Peraccini di Verona mossero in corteo al Duomo preceduti dalla banda di Villabarthele e da una ventina di bandiere. In Duomo parlò il Canonico Monsignor Giuseppe Manzini di Verona che fu applauditissimo dall'imponente uditorio.

Podrecca, al politeama Salieri, non ebbe che il solito minuscolo uditorio asinesco.

Le elezioni provinciali a Brescia. Vittoria cattolica.

Domenica hanno avuto luogo a Brescia le elezioni per la rinnovazione parziale dei collegi dei provviri per le industrie edilizie ed affini, gli elettori operai ed industriali delle quali sono stati riconvocati in seguito ad irregolarità avvenute nelle elezioni ultime che andarono annullate. Le elezioni furono in lette telegraficamente dal ministero in seguito alla nota interrogazione dell'on. Longinotti.

I cattolici hanno votato con la solita compattezza. L'on. Longinotti, con quella praticità di azione che gli ha valso la fama di formidabile organizzatore, ha diretto personalmente i lavori e la sera circondato da moltissimi operai, alla sede dell'Unione ha appreso il risultato delle elezioni: quaranta voti di maggioranza per la lista cattolica mentre nella elezione ultima ne avevano ottenuti sessanta i socialisti. I cattolici entrano così in maggioranza a formare il collegio delle Edilizie rimanendo ai socialisti la maggioranza di un solo collegio su otto.

Nella repubblica magistrale

L'evoluzione continua.

Mentre fervono, qua e là, i comizi e s'intensifica sempre più la propaganda, la direzione suprema della *Unione Magistrale*, viene a mancare, e non si sa come sostituirla.

L'on. Comandini ha dato, definitivamente, le sue dimissioni da presidente; e anche se il prossimo Congresso le respingesse per acclamazione, egli le manterrebbe ad ogni costo, non sappiamo se per vere e proprie ragioni professionali, ovvero perchè seccato di andare sempre in giro per l'Italia, come un commesso viaggiatore, a ripetere le stesse cose.

Mancando la presidenza repubblicana - una presidenza attivissima, del resto, specialmente alla Camera, dove ha risonato più volte, sebbene senza successo, la sua voce - si vorrebbe da alcuni - dai soliti iscritti alle Camere del lavoro - una presidenza socialista. La persona meglio quotata è l'on. Cabrini, attivissimo anche lui, e già al servizio dell'*Unione* per alcune propagande... mancate.

A proposito, è notevole il fatto che la recente elezione dei delegati al Congresso di Venezia della Magistrale romana sia riuscita, in maggioranza, favorevole ai maestri socialisti. E poiché, si dice, sono i delegati romani che formano le liste per le cariche sociali ai Congressi, non cadrebbe dubbio sulla elezione a presidente dell'on. Cabrini. Dopo tutto, la repubblica si affermerebbe, senza contrasto di programma, in ogni occasione, e le occasioni non mancheranno, anzi avrebbe un carattere più largo, più significativo: sarebbe, per così dire, una repubblica... sociale.

Non si perderebbe neppure la sigla d'origine, continuata sulla tradizione: dopo Credaro, Caratti e Comandini, Cabrini. Anche, sotto l'aspetto politico-parlamentare, si compirebbe una evoluzione maravigliosa: radicali dapprima, repubblicani dopo; si giungerebbe, e in tempo opportuno, all'estrema parte dell'Estrema, al socialismo.

La questione economica.

La questione economica, che occupa e preoccupa i maestri di tutta Italia, così dei grandi come dei piccoli centri - questione che ha fatto assopire per un momento l'altra della scuola laica - darebbe ragione del nuovo orientamento dell'*Unione magistrale* verso il partito socialista.

I maestri vogliono danari ed il governo non vuole o non può darli. Si aspetta che sia svolta una mozione, coperta di numerose firme, presentata alla Camera dall'on. Comandini, con l'intento preciso di sapere se il governo dà o non dà i milioni che ci vogliono a risolvere la sempre progressiva crisi magistrale. Non sappiamo se la mozione potrà essere svolta; ma, in ogni modo si può prevedere, fin da ora, il suo risultato negativo. E, allora, ecco una ragione di più - dicono i maestri socialisti romani - per il nuovo, più decisivo, orientamento della nostra *Unione* verso l'ala estrema della parte estrema della Camera italiana. E già per aria c'è qualche progetto, che affermerebbe subito quest'orientamento: ad esempio, lo sciopero magistrale. Tutti i maestri, tutte le maestre d'Italia, alla riapertura delle scuole, tra il settembre e l'ottobre, dovrebbero trovarsi assenti. Agli inviti municipali essi non darebbero risposta, o una risposta darebbero con il loro contegno e con le loro proteste, giustificate dal fatto economico dall'impossibilità di vivere con stipendi di... fame.

Si vedrebbe, allora, che cosa farebbero i Comuni, le autorità scolastiche, il governo!

Concordi.

Ma si troveranno concordi i maestri in questa nuova forma di protesta, ch'è per loro lo sciopero magistrale? Ecco la domanda, che rende perplessi gli agitatori della classe! Anche parlando del prossimo Congresso di Venezia ed affermandosi lo sciopero come necessità assoluta dovesse prevalere e trionfare, sarebbe facile, concordare l'intesa con il gran numero dei maestri assenti, che di questi metodi negativi d'ogni buon ordine, non vogliono sentire neppure parlare?

Da un dubbio all'altro e sulla identica cosa, non si crede, da molti della classe, possibile l'attuazione dello sciopero magistrale. Sarebbe, anzi, a convinzione dei più, un nuovo disastro per i maestri, segnata mente rurali, che verrebbero sostituiti magari dal parroco, come ne esprime un giorno, per altra ragione, il desiderio alla Camera l'on. Cimatti.

E, forse, dello sciopero magistrale non si parlerebbe affatto, salvo poi ad esperimentarlo, in modo parziale, in qualche centro evoluto, se dovesse, ripetiamo, prevalere e trionfare al Congresso di Venezia la tendenza socialista.

Ma è qui che casca l'asino. Sarà, poi, secondata dagli altri delegati che interverranno al Congresso, la cosiddetta iniziativa romana? Si vorrà proprio dalla Repubblica passare al socialismo?...

Il passo, in verità, sarebbe breve; altre organizzazioni ne danno esempio; ma...

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 341

C'è un « ma » che turba tutti i buoni propositi.

L'Unione si trova stretta in federazione con altre società affini: quelle degli ispettori e dei direttori didattici e l'altra delle maestre d'asilo. Tollererebbero i primi, impiegati governativi e superiori dei maestri, il nuovo orientamento, del tutto sovversivo? Lo tollererebbero i direttori, custodi immediati della classe, se seguono altra tendenza di ordinato progresso? E le povere maestre d'asilo, che già si avvedono di certe agitazioni sbagliate, fatte col pretesto delle loro rivendicazioni, vorranno seguire, quali pecore matte, la nuova sovversiva corrente? Se la Federazione si è potuta formare con la Repubblica — osservano i maestri romani — potrebbe continuare a mantenersi ben salda con il socialismo, che non si occupa di altro che della questione economica.

Si spera, dunque, malgrado i preveduti ostacoli, sulla vittoria socialista al prossimo Congresso magis nazionale di Venezia. Sulla intesa, raggiunta nell'ombra, si tiene il più rigoroso segreto: si vorrebbe giungere di sorpresa, e così far colpo, contando anche sulle simpatie che rendono accetto ai più il loro candidato preferito, che è, ripetiamo, l'on. Cabrini.

Queste nostre rivelazioni, attinte, come sempre, a buona fonte, turberanno nei loro piani i maestri socialisti. Forse, si desterà un vespaio contro la direttiva di parte accentratrice che si vorrebbe dare all'Unione, la quale — sia detto così incidentalmente — non si trova ora, per diverse ragioni, grandemente unita. Si è osservato, e si osserva tuttavia, che molti giri di propaganda sono stati fatti, e si fanno, senza cavare un ragno dal buco coi molti discorsi dei comizi e dei congressi. La questione economica è sempre una pena senza speranza di esser presto, in qualunque modo mitigata; ed è la questione economica che preme, soprattutto, per essa, soltanto per essa, ha ragione di vita l'Unione. Se questa non solve al suo compito, non ha diritto di chiamarsi e di essere... l'Unione.

Le gare di parte giungono, si vede chiaro, in momenti di turbamento impaziente e sospettoso, e non si può dire come andranno a finire. Certo, l'unico scopo di essere dell'Unione, che è il fatto economico, potrebbe compiere, in essa, la evoluzione sovversiva, fino all'estremo punto, e cioè fino alla repubblica sociale.

Questo articolo del *Corriere d'Italia*, per chi vuol capire, è abbastanza istruttivo.

Hanno le loro buone ragioni

(INTERMEZZO)

Hanno le loro buone ragioni d'essere antimilitaristi gli onorevoli rossi. Opposizione alle spese improduttive, e sta bene; opposizione all'indirizzo finanziario del governo borghese, semplicemente per l'opposizione, e sta bene; opposizione anche si aumentino quelle schiere che potrebbero eventualmente un di soffocare una rivoluzione sociale, e sta benissimo, come tanti altri elementi e cause d'indole politica e sociale che costituiscono l'antimilitarismo rosso... Ma non va scordato: esso entra come fattore in ogni atteggiamento privato e pubblico — v'è pure il sentimento. Pur non esagerando con coloro che tutto domandano e ripetono dal sentimento, potente argano nella psiche umana è la simpatia, potente argano la antipatia: i due fili di una stessa lama — del sentimento.

Non può riuscire non antipatico il « militarismo » al « demagogismo ». L'uno rappresenta il coraggio materiato di prudenza e di perseveranza che resiste anche nelle cadute, l'altro impastato di subitane audacie che cadono al primo urto; l'uno generoso di sé in prima fila, l'altro, nell'ultima fila, nascosto ai ripari, generoso del petto... altri; l'uno logico ordinato rigido nei suoi piani, l'altro nutrito di contraddizioni (nel caso presente in sede di politica estera promette petto e denaro per la difesa nazionale — ricordate l'on. Pietro Chiesa? — pur di combattere un ministro; in sede di difesa nazionale manda a carte quarantotto gli improvvisi amori colla dignità nazionale, e ritorna al primo affetto dell'interzionalismo — e con disinvoltura turca —); e continua tu intelligente lettore... L'antitesi è così stridente che genera dal suo intimo l'antipatia fra i due enti « militarismo » e « demagogismo ». Il lettore però, continuando, non dimentichi un fattore di prima importanza. Molke, il gran maresciallo di Sedan, è passato ai posteri come « colui che sapeva tacere in sette lingue », e « Napoleone taciturno » l'udimmo tante volte. Il militarismo è parco di parola. Il demagogismo invece è ciarliero, anche... in una sola lingua, se pur è ben conosciuta anche questa. Nei comizi, nelle assemblee, nel Parlamento — quando ha la bontà di trovarsi presente — diluviano le sue parole; solo lui da diritto di parlare, di inseguire, di ammonire, d'interrompere, e — funzione di prim'ordine — d'ingiuriare, magari con insinuazioni. Due guerrieri — il militare ed il ciarliero (così fu definito il demogogo) — d'armi opposte: la spada e la chiacchiera. Quale dei due a preferirsi? *Cedant arma togae*: ceda il brandito alla eloquenza. Cicerone preferisce il togato all'armato. Ma ai discorsi del togato che Marco Tullio preferisce all'armato, nulla, secondo Quintiliano, si può togliere, e non sapremmo se altrettanto si potesse dire delle produzioni che ci fornisce la faccenda demagogica, senza poter tributar loro la lode che lo stesso Quintiliano dava al Principe degli oratori greci, a quel Demostene che venne censurato dagli ateniesi come troppo eloquente « che nulla si può aggiungere ». Il fatto è che per costoro che sono nemici del *talent of silence* di Beniamino Disraeli spesso s'avverrà il verso: « Si dolse chi parlò, non quei che tacque ».

Al **Bestemmiatore Friulano** che ogni settimana ci attacca compassionevolmente, non ci resta che una cosa da dire. Cerchi che le sue parole siano meno... parlamentari. Via; non è permesso a persone coscienti che si assumono il monopolio di educare il proletariato trattare gli avversari da *rossi vivi*! Domani naturalmente il **Bestemmiatore Friulano** pretenderà insegnare a noi la... *carità cristiana*! Che bella commedia rappresentano i nostri liquidati zerbini.

Fuori i nomi. — In un trafiletto riguardante le Accademie della nostra borghesia, il succitato giornale accusa i cattolici di una scritta poco... favorevole. Ebbene; ci dica i nomi, il confratello: vedremo allora se sia il caso di parlare delle... sette spade! Non sappiamo poi quanto siano piaciute ai dilettanti le lodi del bestemmiatore, gli applausi di certi giornali e di certi spostati sono per noi disonoranti. Forse i mortuari attendono una recita di beneficenza... a loro vantaggio! Per questo fanno i leccascarpe!

Teatro. — Fra giorni i battenti del nostro Sociale saranno riaperti e la compagnia dei dilettanti paesani darà una recita per beneficenza...

Anzi su ciò abbiamo attinto da fonte sicura... che i dilettanti, mossi a compassione, dopo l'articolo del **Lavoratore** invece

DALLA PROVINCIA

S. Daniele

22 giugno.

I coscienti agli incoscienti.

Abbiamo detto delle dimissioni della minoranza; non abbiamo peraltro riportata la lettera con la quale la minoranza ha date le sue dimissioni. Volevamo che i dimissionari stessi la pubblicassero sul loro organo il **Paese**. E il **Paese** la pubblica, e, maligno, pubblicandola, non ne corregge nemmeno le sgrammaticature, che sono indice della cultura dei radicali sandaniesi. Di sgrammaticature ne corregge solo una; ma poteva benissimo conservare anche quella, tanto più che rimane in atti a edificazione dei posteri. — Ecco pertanto la lettera:

« Il mo Signor Sindaco di

San Daniele.

Il pensiero dei sottoscritti Consiglieri di questo Comune non consentendo con quello di codesta Amministrazione neppure là dove si tratta di tutelare alla dignità civile di un paese, essi, riprovando altamente quanto l'Amministrazione Comunale volle permettere a disdoro di S. Daniele, tanto nella giornata di Domenica 30 Maggio p. p. quanto va tutto a permettendo, non trovando ormai compatibile la loro presenza in Consiglio rassegnano in le mani di V. S. le proprie dimissioni da Consiglieri Comunali ».

Di questa lettera manderemo copia al presidente pro alfabeto, al presidente della Dante Alighieri e a Riccardo Luzzatto, che nel suo ultimo discorso invocava scuole scuole e scuole... Peggio di così i coscienti, in un atto pubblico, non potevano parlare agli incoscienti. Mo' bravi!

Gemona

22 giugno.

Gli esami di maturità. — Il 2 agosto p. v. avranno qui principio gli esami di maturità.

Come gli anni precedenti molti alunni interverranno ai detti esami.

I prezzi dei bozzoli questa mane subì una piccola diminuzione ma nel pomeriggio riprese la posizione primitiva dalle lire 3.90 alle 4.00 lire.

Domenica 27 giugno gli oratori della gioventù di Gemona celebreranno la festa di S. Luigi, con uno variato e attraente programma.

Spilimbergo

21 giugno

Ancora dell'amenità del « Paese » — Giorni sono il **Paese** attaccava la Giunta affermando ironicamente che il Prefetto nella questione Tracaneli aveva detto di sì, solo perché la Giunta aveva detto di no. A parte il fatto che la licenza non fu concessa; a parte il fatto che la Giunta attuale ha dato così prova della più esemplare imparzialità e correttezza per quanto spiacente di dover negare un favore al carissimo collega signor Tracaneli; rileviamo solo che il **Paese** attribuisce alla Giunta Ciriani ciò che era propria riservata della Giunta Zatti-Linzi. Infatti: a Baseglia la Giunta cessata dà parere contrario all'esercizio China e il Prefetto lo dà favorevole e l'esercizio è aperto. Al sig. Salmasso la Giunta cessata dà parere favorevole e il Prefetto nega il permesso! Da che parte, signori del **Paese**, sta la stima del Prefetto? Se prima di scrivere meditate, quanto meglio per voi! Potremmo anche rilevare che voi nella vostra lealtà non avete sentito il dovere di scrivere come sono andate a finire le cose e di ritirare l'accusa di doppiezza lanciata col vostro solito malumore all'egregio avv. Ciriani. Potremmo rilevare quanto ignobile è stata la vostra campagna contro il signor Tracaneli. Preferiamo tacere, lasciando al pubblico giudicare serenamente le origini delle vostre zelanti difese legali.

Soldati. — Grazie alle sollecite e zelanti pratiche del nostro Sindaco pare assicurata intanto la permanenza in paese per 2 anni di 2 squadroni di cavalleria; altri progetti di massima importanza il Comune sta trattando. Silenziosamente, senza batter la grancassa e senza i superuomini del **Paese**, l'amministrazione va innanzi per la sua via ben meritando degli interessi del Comune.

Al Bestemmiatore Friulano che ogni settimana ci attacca compassionevolmente, non ci resta che una cosa da dire. Cerchi che le sue parole siano meno... parlamentari. Via; non è permesso a persone coscienti che si assumono il monopolio di educare il proletariato trattare gli avversari da *rossi vivi*! Domani naturalmente il **Bestemmiatore Friulano** pretenderà insegnare a noi la... *carità cristiana*! Che bella commedia rappresentano i nostri liquidati zerbini.

Fuori i nomi. — In un trafiletto riguardante le Accademie della nostra borghesia, il succitato giornale accusa i cattolici di una scritta poco... favorevole. Ebbene; ci dica i nomi, il confratello: vedremo allora se sia il caso di parlare delle... sette spade! Non sappiamo poi quanto siano piaciute ai dilettanti le lodi del bestemmiatore, gli applausi di certi giornali e di certi spostati sono per noi disonoranti. Forse i mortuari attendono una recita di beneficenza... a loro vantaggio! Per questo fanno i leccascarpe!

Teatro. — Fra giorni i battenti del nostro Sociale saranno riaperti e la compagnia dei dilettanti paesani darà una recita per beneficenza...

Anzi su ciò abbiamo attinto da fonte sicura... che i dilettanti, mossi a compassione, dopo l'articolo del **Lavoratore** invece

di beneficiare il « patronato scolastico » doneranno l'intero ricavato al circolo locale socialista.

Oh! la potenza magnetica degli articoli di quel giornale, che commuovono a tal punto... tutte le persone convincendo i cuori più... duri.

Tolmezzo

21 giugno.

Consiglio comunale. — Essendo andata deserta la seduta indetta per domenica passata, questo Consiglio comunale ebbe luogo ieri alle ore 2 pom. presenti appena appena il numero legale.

In seduta pubblica vennero prese le seguenti deliberazioni:

I. Sull'assunzione da parte del Comune dell'imposta di R. M. a carico stipendi degli insegnanti. E' un oggetto che la maggioranza popolare del nostro Comune per ben cinque volte ha approvato e la Giunta Prov. Amm. ha respinto perché illegale, ciò non toglie che venga approvato per la sesta volta con voti 8 contro 2. Decisamente vogliono comandare anche alle autorità superiori.

II. Approvazione in II. lettura della delibera 23 maggio u. s. circa il sussidio per la scuola di ostetrica a tre giovani delle frazioni.

III. Domanda Scarsi ni Federico, Job Giacomo Carlin, Busolini Osvaldo e Mazzolini Pio per cessione di legnami. Approvate.

IV. Domanda di Scarsini Giovanni per cessione di fondo a Illegio. Rinviate.

V. Sul regolamento per un corpo di pompieri in Tolmezzo e relativo fabbisogno. Rinviate. (E' già da tre o quattro anni che questo importante oggetto viene rinviato. Decisamente questa Giunta non vuol proprio far nulla di nulla).

VI. Sul ricorso Molin Gustavo contro la vendita di fondo ai fratelli Vidale. Revoca la delibera di vendita.

VII. Nomina di un revisore dei conti in sostituzione del sig. Broilo Pietro rinunciante. Eletto Vidoni Augusto.

VIII. Trattazione prestata per la costruzione del cimitero, concesso con R. Decreto 4 Aprile 1909. Approvato.

IX. Modifica della delibera 18 Giugno 1908 circa il tracciato della strada di accesso alla stazione ferroviaria. Il Consiglio delibera di approvare per intanto la strada progettata dalla stazione alla strada nazionale, riservandosi di fare a proprie spese l'altra dalla stazione all'imbocco della via Umberto I., stata approvata dal Consiglio e respinta dalla Giunta Prov. Amm.

In seduta segreta il Consiglio deliberò: I. di portare da L. 2500 a L. 3000 lo stipendio dell'ingegnere municipale signor Cavazzani Plinio, accettando la raccomandazione del sig. Broilo sulla costruzione imminente della chiacchiera da via Vittorio Emanuele alla Piazza XX Settembre.

II. di istituire il posto di secondo applicato di segreteria, nominando l'attuale messo comunale sig. Pillini Lario con lo stipendio di L. 1000 annue, e di aprire il concorso per un nuovo messo.

I funerali della sig. Linusio-Campeis. — Munita di tutti i conforti religiosi, moriva ieri la pia signora Veronica Campeis ved. Linusio, e questa sera ebbero luogo i funerali. Funerali davvero degni della buona signora che apparteneva alle due più illustri famiglie del paese.

La salma venne esposta nella splendida cappella della famiglia Linusio alla fabbrica, parata per la circostanza a tutto.

I lavoratori di tessitura e tintoria, nonché i negozi di Piazza XX Settembre del cav. Dante Linusio vennero chiusi e tutti gli operai, operai ed impiegati seguirono il corteo funebre fino al camposanto.

Inutile il dire che le onoranze funebri alla defunta signora riuscirono solenni. Molte famiglie in luogo di corone e torce sottoscrissero rilevanti somme in sua memoria a favore dei locali istituti di beneficenza.

Gli ufficiali della scuola di guerra.

Anche quest'anno per gli studi di loro competenza giunsero qui molti ufficiali di tutte le armi che quotidianamente visitano le località circostanti. Il paese è animatissimo. Il municipio mise a loro disposizione le sale del palazzo comunale per la direzione e l'alloggio del numeroso seguito.

E' pure giunta questa mattina una squadra di 25 guardie forestali comandate da un capitano. Si è acquistata in municipio e si fermerà qualche giorno fra noi, per i loro studi sulle nostre zone forestali.

S. Vito al Tagliamento

22 giugno.

Grandi feste a S. Giovanni. — Giovedì 24 corr. a S. Giovanni presso Casarsa vi sarà una grande festa per doppia ragione: per la ricorrenza della festa del patrono e per l'inaugurazione d'un nuovo altare con la statua di S. Giovanni di pregiata fattura. Vi assisterà il Vescovo di Concordia mons. Isola. Alla sera concerto della banda di Codroipo e spettacolo pirotecnico.

Tricesimo

22 giugno.

I bozzoli. — Animato oggi nonostante il tempo cattivo fu il mercato dei bozzoli. I prezzi: da L. 3.70 a 3.80.

Da paralisi cardiaca. — Ieri sera alla ore 14 fu colpito da paralisi cardiaca il dott. Enrico Ing. Pauluzzi. Uomo infaticabilmente operoso, scrupolosamente onesto. In quest'ora di lutto giungia gradita espressione del mio profondo cordoglio.

G. V.

Cividale

22 giugno.

Consiglio comunale. — Ieri si raccolse il nostro consiglio comunale per deliberare in merito alla crisi presente e cioè alla rinuncia di due assessori effettivi e di due supplenti.

Il consigliere Miani, a nome anche di altri consiglieri, presentò un ordine del giorno che dice presso a poco così:

« Il consiglio deve per il proprio prestigio morale e per l'interesse della città formare un'amministrazione organica composta del sindaco e degli assessori tutti. »

Per procedere a tali nomine con la maggiore libertà si desidera che si dimettano anche gli assessori rimasti in carica.

Si stabilisce il giorno di lunedì 28 giugno per la nomina del Sindaco e della Giunta ».

Parlarono diversi consiglieri in appoggio di tale ordine del giorno, che messo ai voti fu approvato all'unanimità.

Solo si modificò la data per impedimento di alcuni consiglieri portandola al 3 luglio prossimo venturo.

La deliberazione del Consiglio comunale ha prodotto ottima impressione nella cittadinanza, e da informazioni assunte si ha motivo di credere che nella prossima tornata la crisi sarà completamente risolta.

Onorificenze. — Da parte della Santa Sede vennero testè concesse alla nostra Collegiata insigni onorificenze.

Ho potuto leggere il Breve Pontificio che nomina il Decano pro-tempore protonegario Apostolico, e concede speciali distinzioni ai Canonici e Mansionari.

Il documento Pontificio snona di alto encomio alla nostra città, ricordando che essa fu per lungo tempo sede dei Duchi e dei Patriarchi, e fu onorata da personaggi insigni per santità e dottrina. Si ricordano inoltre le benemerite dell'antichissimo Capitolo che rimase sempre propugnacolo fermo contro le eresie.

Mi consta pure che la nostra Chiesa Collegiata venne elevata alla dignità di Basilica.

Al S. Padre ed all'Ecc. mo nostro Arcivescovo vadano i più vivi ringraziamenti dei Cividalesi.

A S. Giovanni d'Antro. — Giovedì 24 la festa di S. Giovanni sarà aperta al pubblico la rinomata grotta d'Antro in quel di Torcetta.

Forumjuliensis.

Codroipo

22 giugno.

Fremiazione alla Scuola d'Arte. — Giovedì prossimo alle ore 9 con intervento dell'autorità e della nostra banda cittadina nei locali scolastici avrà luogo la premiazione degli alunni della scuola di disegno.

I lavori eseguiti durante l'anno verranno esposti al pubblico il quale avrà libero l'accesso.

Tramonti di Mezzo

22 giugno.

Caduto dal fenile. — Certo Corrado Sante Bidue sabato 19 corr. saliva il secondo piano del fenile che non ha tavolato per trasportarvi dei manichi di cesti. Mentre stava ordinandoli si ruppe l'unica tavola che aveva sotto i piedi e precipitava sul piano sottostante da un'altezza di circa 3 metri riportando qualche contusione.

Torre

21 giugno.

Fatti di cronaca. — Per la strada passa un vecchio venerando capuccino di 74 anni va a la questua. Impone rispetto e per l'abito e per gli anni e per lo stato di povertà, di stanchezza:

Tre individui, un coloniere e due muratori, lo insultano, lo deridono. Il povero frate risponde dolcemente e con parole opportune insegna un briciolo d'educazione a quei tre adoratori del sole dell'avvenire.

Ecco: bisogna aver perduto ogni sentimento umano di gentilezza e rispetto per trascendere a queste mascalzate.

Ma che male vi fa un vecchio frate? Domanda la carità a voi? Se non volete rispettarlo come frate, rispettate come vecchio; chi non ha riverenza e compassione del vecchio è un infame. E anche quel frate lavora: lavora andando alla questua, camminando di paese in paese, e va a la questua non solo per lui ma per altri poveri. Andate al convento dei Capuccini di Udine, dove sta quel frate, e ogni giorno troverete decine di vecchi, di miserabili che mangiano il pane e la minestra della carità dei frati.

E poi i frati lavorano perché la preghiera è un lavoro. Lo dice lo stesso Victor Hugo nel *Miserabili* libro 7 paragrafo XIII *Fede e legge: La contemplazione è un lavoro, le braccia invecchiate operano, le mani giunte agiscono, lo sguardo rivolto al Cielo è un'azione. Ai nostri occhi i frati non sono oziosi.*

Ah ma gli insultatori del frate sono lettori dell'Alpino: e tanto basta.

Gli stessi muratori formano un giorno una carrozza, e minacciano il cochiere e i due viaggiatori. Perché? Avendo interpretato a loro capriccio per offesa una parola del cochiere, vogliono vendicarsi.

Vedeteli: essi insultano un vecchio frate innocente; e vogliono vendicarsi di uno che non li ha offesi.

Bella davvero! Ah coscienza ferine!

Le nostre bandiere parteciparono al corteo patriottico.

Molti anche soci del Magazzino Coop. domandano il perché non fu portata la bandiera tricolore del Magazzino stesso.

Non fu portata perché alcuni dirigenti non hanno voluto, perché c'erano anche le nostre bandiere, e avvicinandosi a noi avevano paura di prendere la tigna. Io compenso al teatro sociale alcuni di Torre gri-

darono: fuori le bandiere cattoliche. Furono svergognati dal nostro parroco e tacquero poveretti.

Nella sala delle 30 macchine Ringhs, c'è un caldo insopportabile. Le ragazze sono livide in volto a sera e madide di sudore tutto il di.

Si raccomanda all'on. Direzione di provvedere anche in quel riparto i ventilatori, come sono nella nuova sala dei Ringhs.

Si provi a stare in sala un paio d'ore e si comprenderà la ragionevolezza del reclamo.

Un gruppo del Sindacato.

Segnacco

22 giugno.

Poveri genitori! La bambina Jolanda Geretti di mesi 21, lasciata momentaneamente incustodita, s'internò in un campo, e avvicinatasi ad una pozzanghera vi cadde dentro. I genitori accortisi della scomparsa della piccina, si diedero affannosamente a ricercarla, e toccò ad essi di fare l'orribile scoperta del cadavere della loro creatura galleggiante nel fesso.

Zuglio

22 giugno.

Come andò a finire una calunnia. — Il **Bestemmiatore Friulano** nel mese di gennaio di quest'anno, calunniava, accusandola di atti inimmaginabili contro alcune bambine, un'ottima persona di Felis, designandola, non indubbiamente, con note caratteristiche individuali. Movente della calunnia l'essero spirito di parte: il Tarussio Giovanni, detto *Zucchin*, è un'ottima persona, frequenta la Chiesa; e, come diceva il **Bestemmiatore**, ne è assiduante. La voce potente del Tarussio ha dato sui nervi a qualche lupa rossa di qui, cui non parve vero poter lanciare la freccia contro l'abborrito clericale. La calunnia ebbe per effetto un'istruttoria contro il Tarussio. Non si sa se questa sia stata avviata dai Carabinieri in base alla bugiarda e diffamatoria corrispondenza del **Lavoratore** (in questo caso meriterebbero lode per la leggerezza dimostrata nel cercare le fonti delle loro informazioni su tal giornale), oppure dalla procura del Re, mossa forse dai genitori delle fanciulle diffamate, i quali, a vero dire, si recarono dal pretore, ma non con intenzione di danneggiare il Tarussio, che sapevano innocente, bensì di salvare l'onore delle loro figlie.

Ad ogni modo l'istruttoria trascinatasi fino all'altro giorno — c'è stato di mezzo un pasticcio per certificato del dott. Sacchi — è finita e il Tarussio è stato prosciolto in Camera di Consiglio con un non luogo a procedere.

Io ora non saprei assicurarvi se il Tarussio intenda querelarsi contro il **Lavoratore** per diffamazione, costituendosi Parte Civile e ripetendo i danni materiali e morali sofferti. La querela potrebbe farsi ad ogni modo senza bisogno di concedere la facoltà di prova, giacché l'Autorità giudiziaria ha pronunciato il verdetto della sua innocenza.

S. Giorgio di Nogaro

22 giugno.

I ladri verrebbero scoperti? — (*Trar*) Per debito di cronista devo significare al pubblico quanto in appresso:

Questo solerte brigadiere dei rr. Carabinieri, caduti in grave sospetto il giovanotto D'A. G. per la sua vita sregolata e nottambula, lo trasse in arresto. Il padre desiderava lo si lasciasse a piede libero: ma il brigadiere, dopo varie domande, lo fece cadere in contraddizione e mantenne l'arresto; e il giovane incriminato fu tradotto ieri alle carceri mandamentali di Palmanova.

Correva ieri la voce che, nella perquisizione personale, nelle scarpe dell'arrestato fosse trovato il bullo della bicicletta, sotto in un cassetto dell'ufficio postale ma ciò non si può affermare.

Si spera però che i ladri saranno scoperti.

Manzano

21 giugno.

Il successore di Mons. Foschiani. — La partenza di Mons. Foschiani da questa parrocchia aveva lasciato un grande vuoto nel cuore di tutti noi, perché in lui perdevamo non un semplice pastore ma un vero padre affettuoso. Però questo nostro dispiacere veniva in questi giorni mitigato con la nomina, a nostro parroco, del Sac. Giovanni Maria Colanti già nostro Economo Spirituale.

Giovane schietto e zelante, d'una pietà soda e sentita, fornito d'un cuore generoso, Don Giovanni Maria s'era in breve tempo acquistata una stima illimitata non soltanto del suo superiore ma di tutta la popolazione di Manzano, la quale oggi è tutta in giubilo perché vede assecondata i suoi vivi desideri.

Possa egli continuare l'opera benefica di elevamento spirituale, morale e sociale già condotta a buon punto dal suo predecessore, mentre noi gli auguriamo lunghi anni di fruttuoso apostolato.

UN'ALTRA INFANTE DI SPAGNA.

Madrid, 22. — Alle ore 6.25 di stamane la Regina ha dato felicemente alla luce una figlia. Una salva di 19 colpi di cannone ha salutato la nascita.

Alle ore 7 il Re ha presentato la neonata, che era stata posta in un cesto ornato di ricchi merletti, alle persone riunite nell'anticamera e nel salone della Regina. Il monarca è stato vivamente felicitato. Il Re, per celebrare la nascita dell'infanta, ha accordato la grazia e la commutazione di pena a parecchi condannati.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Chlorophenol.

POLLICULTORI
MASSAIE

In casi di epizootia, ed a cura preventiva usando l'Antisetticina Zuliani, antidiarrea e anticlerica per eccellenza, avrete la assoluta garanzia di tener lontani dai vostri pollai tutte le malattie contagiose, che spesso colpiscono sì gravemente il frutto di tante vostre fatiche. L'Antisetticina Zuliani, preparata a base dei migliori e più attivi disinfettanti, con un alto tenore di **essenza d'aglio**, è di facile somministrazione nei pastoni, ed aumenta potentemente la **produzione delle uova**.

Una scatola, bastevole per la cura completa a 15 polli. L. 2. Per posta L. 2.60.

PREMIATA FARMACIA

San Giorgio

UDINE

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 24 - Nat. S. G. B.

Fiere e mercati della Provincia
Latisana, Duino, Gorizia.

Deputazione Provinciale DI UDINE.

Nella seduta del giorno 21 giugno 1909 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Approvò la deliberazione 26 aprile 1909 del Consiglio d'Amministrazione del Consorzio di 3.a categoria per le opere idrauliche a difesa della sponda destra del Tagliamento ed affluenti in Comune di Trasaghis con la quale in seguito alla disdetta delle asse furono aumentati del 12 p. 0/0 i prezzi unitari del progetto, che perciò contempla una spesa complessiva di L. 216.168.00.

Confermò un precedente avviso nel senso che la strada d'accesso da Preone alla stazione ferroviaria di Villasantina debba essere riformata nel senso di conseguire l'economia voluta dalla legge, essendo sproporzionata alla potenzialità economica del Comune ed all'importanza della strada la spesa preavvisata di L. 198612.62 contemplata dal progetto stesso.

Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta dott. Carlo Vietti per derivazione d'acqua del Rio Culiello in territorio di Porcia allo scopo di utilizzarla ad usi industriali n. 26 cavalli dinamici.

Deliberò di fare le pratiche presso il Ministero dei Lavori Pubblici per ottenere che la strada Ciani di Portis - Villasantina continui a far parte della Nazionale Carnica del Mauria anche dopo l'apertura della linea ferroviaria parallela, e ciò perché si tratta del tronco di una strada qualificata *valico alpino*.

Accettò il prestito di L. 184.500: da stipularsi con la Cassa di Risparmio di Udine, quale metà della spesa preavvisata per la costruzione del tronco Comelians-Rigolato della strada provinciale del Monte Croce, autorizzando l'applicazione della sovrapposta all'estinzione delle delegazioni per Ricevitore provinciale.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Autorizzò il pagamento della 2.a rata del sussidio 1909 a favore delle Scuole d'Arti e Mestieri e di disegno di Moggi, Tauriano, Osoppo e Dogna.

Nominò il sig. Casasola avv. Vincenzo a Rappresentante della Provincia nel Consiglio amministrativo della Sezione Friulana della Società Umanitaria.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio n. 19 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

Dispose perchè entro brevi giorni abbiano luogo le prove statiche del nuovo ponte in ferro sul Meduna presso Pordenone.

Si espresse nel senso che vengano ufficialmente dichiarati infetti da disassipentazione con imposizione della cura obbligatoria i Comuni di Fontanafredda, S. Quirino, Cordenons e Roveredo in Piano.

Si espresse favorevolmente sulla domanda della Società D. Margarita e C. di Travasio per riattare il canale derivato dal torrente Cosa sopra Travasio allo scopo di utilizzarlo in mc. due circa risultanti per forza motrice e per illuminazione elettrica da distribuirsi nei Comuni di Travasio, Castelnuovo, Meduno, Cavasso e Fanna.

Dichiarò che pel tronco di strada da costruirsi in prolungamento di quella Regina Margherita in Comune di Vito d'Asio per accedere alla stazione Mulio del Muro della costruenda ferrovia Spilimbergo-Gemona non sono applicabili le disposizioni della legge 8 luglio 1903 n. 312.

Si espresse favorevolmente sull'istanza dell'ing. A. Zennari e della Società Elettrica Pordenonese per la fusione delle rispettive concessioni precedentemente ottenute di derivazione d'acqua del Livenzetta e del Livenza con la costruzione di un solo canale derivatore atto a condurre mc. 7 di acqua al m.

Deliberò di stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine per l'alienato o defunto Zanini Giuseppe fu Antonio di Rizzolo (Reana del Roiale).

Concretò i bilanci per l'esercizio 1910 dell'Ospizio degli Esposti, del Manicomio prov. e dell'Amministrazione prov. da sottoporli alle determinazioni del Consiglio nella prossima seduta.

Trattò vari altri oggetti d'ordinaria Amministrazione.

Il personale al Capostazione.
Tempo fa ci facemmo eco delle simpatie generali per il nuovo Capostazione che colla sua energica operosità ha saputo redimere, quanto era possibile, i vari servizi dal disordine in cui erano caduti.

Il personale dei treni ha pensato, in segno di riconoscenza, di offrire all'egregio uomo un servizio da tè di originale porcellana giapponese, ed una bergamena artistica, finemente lavorata e penna.

Ieri mattina, nell'ufficio del Capostazione seguì la presentazione.

Il Friuli a Solferino e S. Martino.
A rappresentare la nostra città alle feste cinquantenarie di Solferino e S. Martino, si è recato colà il sindaco comm. Picole. Parteciperà pure una rappresentanza della società cittadina dei Veterani e Reduci con bandiera, nelle persone del cav. Ermengildo Novelli di Udine, Tuzzi di Pagnano e Petroni di Cividale.

La "serrata" dei proprietari di forno.

Quello che vogliono gli operai.

Troppo tardi ieri — il giornale era già in macchina — ci giunse la notizia della serrata dei proprietari di forno.

La loro Commissione si è riunita domenica sera ed ha redatto questa lettera alla Commissione operaia:

« *Spettabile Commissione Operai Panettieri*

In possesso di vostra, odierna, la sottoscritta Commissione Proprietari di forno, in base al mandato avuto unanimemente dall'assemblea, e, non avendo ricevuto una evasiva e conforme risposta al loro « ultimatum », si sente nell'assoluta impossibilità di maggiormente dilazionare per susseguenti trattative, perciò vi rende edotti che a partire dal giorno 23 giugno 1909 ore 4 antim., resta stabilito a tempo indeterminato la « serrata » generale dei panifici privati del Comune di Udine.

La Commissione dei Proprietari
Girolamo Pittini, Fabio Colla, Iogna Giacomo, Guglielmo Colussi, Eni Armellini e Cantoni Cesare ».

Ricevuta questa lettera, il Consiglio convocò per ieri sera, alle 16, gli operai fornai alla Camera di Lavoro.

Gli operai avevano cominciato a cedere tanto è vero che nella riunione dell'altro giorno avevano deliberato di non insistere sulla domanda relativa alla istituzione di un ufficio di collocamento. Erano però risoluti di mantenere ferme le richieste di miglioramenti economici contenuti nel memoriale e riguardanti l'aumento del mensalato per i cottimisti ed il pagamento del salario della giornata di turno agli operai retribuiti a giornata, e di insistere perchè i proprietari si impegnino di non assumere che personale iscritto alla Società di miglioramento fra panettieri ».

L'impressione in città.

La città è stata sorpresa dalla notizia della serrata (il primo avvenimento del genere che tocchi ad Udine) si aspettava sì lo sciopero dei panettieri, cui si è abituati, ma non la serrata. Essa fu accolta quindi con sensi di disapprovazione. I padroni, prevedendo lo sciopero, e quindi una lotta difensiva, hanno evidentemente preferito l'offensiva per mostrarsi più forti. Seccati dalla lungaggine della vertenza, hanno pensato di porvi fine bruscamente.

L'azione del Prefetto.

Per le 3.30 pm. di ieri il Prefetto comm. Brunialti convocò i proprietari di forno negli uffici della prefettura.

Il Prefetto manifestò il proprio rincrescimento per la proclamazione della serrata, osservando come i proprietari avrebbero dovuto attendere un po' lasciando tempo a nuove pratiche prima di prendere un provvedimento così grave.

Essi dichiararono che erano stanchi di trovarsi nell'alternativa di un componimento o di uno sciopero e che, d'altra parte, i patti da essi presentati sembravano ad essi contenuti nei limiti dell'equità. Comunicarono e spiegarono minutamente tutte le pratiche esperite dichiarando da ultimo non alieni a riprenderle.

Il comm. Brunialti ha invitato per oggi ad un colloquio anche la commissione dei panettieri.

Perchè non manchi il pane.

E' certo che il pane non verrà a mancare, perchè in molti forni è stata aumentata la confezione del pane e al forno comunale si è disposto per un maggior numero di operai.

L'autorità ha deciso che, occorrendo, i lavoratori panettieri siano adibiti ai forni militari. D'altra parte i proprietari hanno assicurato il Prefetto che, in mancanza di operai, essi si assumono di lavorare per proprio conto.

Essi si serviranno per la confezione del pane dei mezzi cui furono abituati durante gli scioperi del passato.

L'adunanza operaia di ieri sera.

Iersero alle sei, nei locali del Castello, si riunirono i panettieri per deliberare sul da farsi, stante la proclamazione della serrata.

Savio, presidente, comunicò la lettera della Commissione dei proprietari. Quindi si presero delle disposizioni onde non private del pane la cittadinanza.

Fu votato un ordine del giorno nel quale è affermato che i lavoratori fornai non furono mossi ad agire da alcun spirito autoritario e che ebbero sempre intendimenti conciliativi.

Fu incaricata, per la risoluzione della vertenza ed in base al predetto ordine del giorno una commissione composta dei signori Savio, Sassano, Pabli e del pubblicista Giusti.

Quale arbitro fu designato l'on. Girardin.

Al forno municipale
La gran maggioranza degli operai serrati lavora oggi al forno municipale. Essi sono divisi per squadre. Grande è l'affluenza del pubblico a comperare il pane.

Caso singolare al forno Pittini è lo sciopero disposto alla serrata!

Verso l'accordo...

Il Prefetto ha ottenuto che i padroni, come sopra dicemmo, inclinassero alla ripresa delle trattative. Venne fatto invito agli operai per un convegno fra i rappresentanti delle due classi. Il convegno avrà luogo stasera alle ore 16. Si prevede il raggiungimento dell'accordo sulle basi volute dai padroni con qualche concessione alle domande operaie.

Il gabinetto radio-terapico.

A cura del dottor Giuseppe Mutero e del dottor Giovanni Faioni è stata pubblicata di questi giorni una estesa relazione con osservazioni e tabella clinico-statistica sul lavoro compiuto in questo biennio dalla sua istituzione nel Poliambulatorio della infanzia.

L'interessante lavoro è dedicato « alla pietà gentile — delle signore elette — che proteggendo l'infanzia abbandonata — di dolcezza, di bontà di amore — tanto esempio diffondono — in mezzo alla sventura degli innocenti » ed illustra l'opera efficace e benemerita compiuta.

La disgrazia d'una domestica.

Tacco Rosa d'anni 21 da Flambro, domestica presso una famiglia in Via Grazzano, scendendo le scale cadde fratturandosi la clavicola sinistra.

All'Ospedale è stata giudicata guaribile in circa un mese.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 giugno 1909.

Rendita 3.75 0/0 L. 105.69
> 3 1/2 0/0 (netto) > 104.95
> 3 0/0 > 72.-

Azioni.

Banca d'Italia L. 1344.50
Ferrovie Meridionali > 705.25
> Mediterranee > 416.25
Società Veneta > 211.-

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 514.50
> Meridionali > 362.-
> Mediterranee 4 0/0 > 507.-
> Italiane 3 0/0 > 366.-
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 > 509.25

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 505.-
> Cassa risp. Milano 4 0/0 > 509.50
> > > 5 0/0 > 514.50
> Ist. Ital., Roma 4 0/0 > 509.-
> > > 4 0/0 > 520.-

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.24
Londra (sterline) > 25.26
Germania (marchi) > 123.62
Austria (corone) > 105.17
Pietroburgo (rubli) > 265.47
Rumania (lei) > 99.10
Nuova York (dollari) > 5.17
Turchia (lire turche) > 22.75

Corriere giudiziario

IN TRIBUNALE.

Il processo contro l'avv. Buttazoni.

Oggi al nostro Tribunale è incominciato il processo contro l'avv. Pietro Buttazoni imputato di falso e truffa.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.48, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.53, per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5, per S. Giorgio Portogruaro-Venezia D. 7, Mis. 8, Mis. 13.11, Mis. 16.20, Mis. 19.27, per Cividale Mis. 5.30, A. 8.35, Mis. 11.15, A. 13.20, Mis. 17.47, A. 21.50, per S. Giorgio Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8, da Cormons O. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58, da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50, da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio A. 9.30, A. 9.48, M. 13.10, Mis. 17.35, Mis. 21.45, da Cividale A. 6.50, M. 9.51, Mis. 12.55, Mis. 16.7, Mis. 19.20, Mis. 23, da Trieste S. Giorgio A. 8.30, M. 17.45, Mis. 21.46.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine.
6.36 — 9.05 — 11.40 — 15.21 — 18.34, 21.36 (a).

Arrivi a Udine.
7.32 — 10.03 — 12.36 — 15.17 — 19.30 22.32 (a).

(a) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti.

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del « Gracioso ».

Ringraziamento.

Le famiglie Bianchi, Buldissera e Stefanutti sentitamente ringraziano quanti parteciparono alla grande manifestazione e a lenire il loro dolore per la perdita dell'amato capo

Giovanni Bianchi

Un grazie speciale al dott. Emilio C. mazzati, per le cure intelligenti ed amorevoli prestate al povero Estinto; nonché all'assessore comunale dott. Zozzoli cav. Gio. Battista che volle dare l'estremo saluto alla salma, a nome dei cittadini e della Società Operaia.

Chiedono venia delle involontarie dimenticanze.

Gemona, 22 giugno 1909.

TOMBOLA NAZIONALE

per gli Ospedali di Livorno, Ghieti e Lecce

Premi per L. 200 000

Ultimi giorni di vendita; Prima tombola L. 100 000.

Prezzo della cartella Lira UNA.

Estrazione in Roma immancabilmente il giorno 30 Giugno 1909 alle ore 6,30 pm.

Chi desidera acquistare le cartelle non perda tempo essendovene ancora pochissime in circolazione.

Il pubblico è formalmente garantito che l'estrazione non può subire ritardi essendo il 30 Giugno l'ultimo termine accordato dalle Leggi di Concessione e quindi, la data ora stabilita è **Improrogabile**.

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 13 UDINE

Telefono N. 324.

CASA DI SALUTE

del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale

Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofissione.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Caciotti

STUDIO

Rag. VINCENZO COMPARETTI

UDINE, Via della Posta N. 42

Telefono N. 3.65

Lo Studio assume la cura per il

Ricupero di crediti litigiosi (commerciali), rappresenta i creditori nelle

procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e disesto, assume Amministrazioni private, prende in esame Situazioni

Patrimoniali e dà quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Componimenti stragiudiziali di Aziende disestate e di

trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, dà

Consulti in materia contabile, finanziaria e commerciale.

GRANDIOSO DEPOSITO

per la sola vendita di

CONFETTURE e CIOCCOLATO

della Ditta FONGARO e C. di Schio

SPECIALITÀ DESSERT. Pasta Giandua — Cioccolato al latte — Cioccolato

Famiglia — Cacao — Mandolini Bianchi.

Cassette speciali per battesimi, nozze, soirè di qualunque prezzo.

Via Posta Palazzo Banca Popolare AUGUSTO PALMARINI

Acquistando le tavolette al latte da c.m. 10 si concorre a L. 5 di premio.

Offelleria

PIETRO DORTA & C.

Mercatovecchio, 1

Telefono 1-03

Specialità sciroppi per bibite di puro frutto:

— Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina — a L. 3.50

— Acqua cedro, soda-Champagne — la bottiglia

Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées

anche in provincia

— Deposito Bomboniere Ceramica —

Caffè alla NAVE

I sottoscritti si pregiano partecipare al pubblico che a datare dal giorno 3 giugno 1909 hanno assunto l'Esercizio dell'antico

Caffè alla NAVE.

L'Esercizio si troverà sempre fornito di eccellente Moca, di Liquori e Vini sceltissimi delle più rinomate Fabbriche Italiane ed Estere, nonché di ottima Birra, Gelati ecc. ecc.

Assicurano un'inappuntabile servizio e non dubitano quindi di essere favoriti dal pubblico.

FACCI & ZAVATTI

Conduttori - Proprietari.

CASA DI SALUTE

del

Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per

CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE

Telefono N. 309.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa

(Anemia, Malattie mulibri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina).

FOSFATO

LIQUIDO DI FERRO E CALCIO

PULZONI

Tonico ricostituente di constatata

efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo.

Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sancitis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie

Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano-

Roma - Genova.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 China pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.
nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,30 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Iugliese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoterpina-Ipnitina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonggio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

ACQUA NATURALE DI RONCEGNO
 ricchissima in **Arsenico e Ferro**

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'*Anemia, Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria. Ottima cura ricostituente dopo le Convalescenze* o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (*a domicilio*) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. A. MANZONI & C. Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova
Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine
 Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. - 535 metri - **Clima costantemente mite. Aria purissima, montanina, balsamica.** - Escursioni passeggiate amene Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Festeggiamenti.

Grand Hotel des Bains Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.
Palace Hotel (apertura 1907)
Stabilimento Balneare Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tuberculosis polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.
 MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

Signorina 23 enne, piccolo difetto di lingua, dote 75.000 Mk. e parecchie centinaia di Sig.e con dote desiderano pronto matrimonio. - L. Schlesinger, Berlino 18.

RINOMATI
 Preparati di Pepsina
 Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto - Animale

L. 2 la Bocchetta di 24 pillole
ILLO E LATTIFUGHE
 L. 1.50 la bocchetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI & C.**, Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) - Roma - Genova.

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi
 Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondando un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI & C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

ELIXIR Bottiglia litro L. 4,50
 » 1/2 litro » 2,80
 franco per posta
 Vendita presso la Ditta **A. MANZONI & C.**
China Manzoni MILANO - ROMA - GENOVA.
 Tonic-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli LIVORNO**
Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).
PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Unico nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.
 Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI**, Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comassati e Marinetti** di Venzone.



E' della nota **CASA ACHILLE BANFI** di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutinose in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. - **Meraviglioso. - Provatelo.**
 Si vende da per tutto.

AMIDO BANFI
 MARCA GALLO - Mondiale - Scara a lucido
 Conserva la biancheria
SAPONE BANFI
 INSUPERABILE
 rende la pelle **BIANCA, MORBIDA**
 fa sparire **RUGHE, MACCHIE, ROSSORI**

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE
ELISEO DEL LUPO
 trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per anemiasia.
 NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma **TRIONFANTE** HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del **Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli**, a quelle del **Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello**, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di **NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI** ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO**.
 1 Trovasi in tutte le Farmacie.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari
 LA CASA **A. Manzoni & C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.